

CINQUANTA

Sceneggiatura per cortometraggio

di

Luca Sotgiu

Una torta di compleanno con sopra il numero 50 e una candolina accesa.

La spegne un soffio del SIGNOR ROSSI (50), un omino coi baffi dall'aspetto serafico.

La sua affascinante consorte, la SIGNORA ROSSI (45), riprende la scena con il telefonino. La figlia MARIA (15) schiocca un bacio sulla guancia del festeggiato, che viene poi circondato in un abbraccio affettuoso da lei e dal fratello MARIO (20). La Signora Rossi interrompe la registrazione video e inizia a tagliare la torta. Ne adagia una fetta sul piatto del Sig. Rossi, che si lecca i baffi, pregustandone il sapore.

L'intera famiglia siede ordinata intorno al tavolo della sala da pranzo. Sorridono felici.

D'un tratto Mario, il figlio maggiore, si schiarisce la voce rumorosamente. I volti sorridenti dei famigliari riuniti attorno al tavolo si voltano verso di lui.

MARIO

Approfitto dell'occasione per fare un annuncio.

Esita, sembra scosso da una forte emozione.

Il Signor Rossi lo incoraggia a proseguire con un cenno.

MARIO

Io e i ragazzi abbiamo deciso di inseguire il nostro sogno. Ci trasferiamo a Berlino e suoneremo per le strade.

La signora Rossi sospende il taglio della torta.

Quando rivediamo il volto del Signor Rossi è invecchiato di dieci anni. Non sorride più, i capelli e i baffi sono ingrigiti, le rughe accentuate.

SIG. ROSSI

Ma Mario... l'università?

MARIO

Mi hai sempre insegnato a inseguire i miei sogni.

SIG. ROSSI

Ma questo non è un sogno, è un incubo.

Maria, nel tentativo di attirare l'attenzione su di sé; emette con la gola un suono meno elegante dello schiarimento effettuato poc'anzi dal fratello. Però sortisce l'effetto sperato, giacché tutti si girano all'istante verso di lei.

MARIA

Beh, sembra anche a me il momento giusto per dirlo...
(velocissimo, tutto d'un fiato)
STO INSIEME A NOEMI!

Gli altri commensali spalancano le bocche.

SIG. ROSSI

(balbettando)
Quindi tu... sei...?

MARIO

È quella che vende fumo?!!

I coniugi Rossi si scambiano uno sguardo preoccupato.

MARIA

(al padre)
Pensavo l'avessi già capito...
(al fratello)
E comunque sono solo dicerie!

MARIO

Ma se ci ha procurato due grammi sabato al concerto!

Il Signor Rossi è invecchiato di altri dieci anni. Ha le rughe di un settantenne, i capelli e i baffi del tutto bianchi.

SIGNORA ROSSI

Caro, stai bene? Non hai un bell'aspetto.

Gli posa la mano sulla fronte. Preoccupata, storce le labbra.

SIGNORA ROSSI

Vado a prendere il termometro.

Il Signor Rossi, il viso stanco e vecchio, fa segno di lasciar perdere.

La Signora Rossi lo ignora ed esce dalla stanza, lasciandosi alle spalle gli sguardi silenziosi tra il coniuge e i due figli.

Sia Mario che Maria aprono la bocca per prendere la parola, ma il padre li invita a tacere sollevando i palmi delle mani.

SIG. ROSSI
Chiariremo in un altro momento.

Allunga il braccio verso il cellulare della moglie, abbandonato sul tavolo.

SIG. ROSSI
Siete curiosi di vedere il video?

I figli ai avvicinano divertiti. Abbassano lo sguardo sul display, dove appare d'un tratto il messaggio di "Club del libro - ORSO".
Recita così: "HAI LASCIATO GLI OCCHIALI DA ME."

MARIO
Mamma frequenta un club del libro?
Non gliene ho mai visto uno in
mano.

Maria guarda raggelata la faccia del padre, che ora è quella di un ottantenne dai capelli bianchi sempre più radi, senza più baffi sopra la bocca, e decide di cambiare aria, trascinando il fratello via con sé.

Rimasto solo, il Signor Rossi estrae il suo cellulare di tasca e confronta il numero di "Club del libro - ORSO" con quelli registrati nella sua rubrica. Corrisponde a quello di "Mauro Orsini". La vista del nome gli fa strabuzzare gli occhi.

SIG. ROSSI
(ad alta voce, verso la cucina)
Cara, senti... potresti ricordarmi
quand'è l'appuntamento dal dottor
Magro? Il foglio è sul frigo.

Dopo svariati attimi di pausa, dalla stanza adiacente...

SIGNORA ROSSI (F.C.)
Non riesco a leggerlo, i miei
occhiali sono per caso lì?

SIG. ROSSI
 (ad alta voce)
 Non li vedo.
 (pausa)
 Magari li hai dimenticati fuori.
 Stamattina sei uscita?

Un breve silenzio imbarazzato precede la risposta.

SIG.RA ROSSI (F.C.)
 Al supermercato.

SIG. ROSSI
 Cosa hai comprato?

La signora Rossi si affaccia nuovamente nella stanza. Le guance le sono arrossite, gli occhi tremano leggermente, intimoriti.

SIG.RA ROSSI
 Volevo ritirare la macchinetta del
 caffè che abbiamo vinto con i
 punti, ma non è ancora arrivata.

Torna rapidamente nell'altra stanza, evitando lo sguardo del marito. Il Signor Rossi contorce le labbra in un ghigno amaro, poi si solleva per trascinarsi stancamente verso la camera da letto. Porta con sé il piatto di torta.

SIG. ROSSI
 (ad alta voce)
 Vado a riposare. Mi sento stanco.

Dall'altra stanza non giunge risposta.

2 INT. CAMERA DA LETTO DEI CONIUGI, CASA ROSSI - SERA

2

Il Signor Rossi siede sul bordo del letto con il piatto a portata di mano.

Effettua una chiamata a "Mauro Orsini". Notiamo sul display del cellulare la foto di un uomo di almeno quindici anni più giovane di lui.

VOCE DI MAURO (NEL TELEFONO)
 (entusiasta)
 Buon compleanno, socio! Stavo per
 chiamar...

SIG. ROSSI (AL TELEFONO)
So tutto.

VOCE DI MAURO (NEL TELEFONO)
...come?

SIG. ROSSI (AL TELEFONO)
Da quanto tempo va avanti?

VOCE DI MAURO (NEL TELEFONO)
Ok, prima o poi doveva succedere.
(sospira)
Ti ha avvisato il commercialista?

SIG. ROSSI (AL TELEFONO)
Il commercialista?!

VOCE DI MAURO (NEL TELEFONO)
Non poteva coprirmi per sempre.
(un altro sospiro)
È vero, siamo costretti a
dichiarare bancarotta. Perdonami
per aver investito di nascosto,
avrei dovuto seguire il tuo parere.

Ora il Signor Rossi è un novantenne calvo e malaticcio.
Ascolta in silenzio il bip al termine della chiamata, ripone il
cellulare sul comodino e prende il piatto con la fetta di torta, il
tutto eseguendo movimenti estremamente lenti. Fa per portarne un
pezzo alla bocca con la forchetta quando viene interrotto dal suono
di una notifica.
Lo smartphone segnala un messaggio vocale dal "DOTTOR MAGRO". Lo
ascolta mentre si sistema sotto le coperte, i cuscini adagiati dietro
la schiena e l'ambito piatto con la fetta di torta in grembo.

REGISTRAZIONE DR. MAGRO
Buonasera signor Rossi.
Scusi se la disturbo, ma ho
ricevuto ora i suoi esami e sono
molto preoccupato per i valori
glicemici. Deve sospendere
immediatamente l'assunzione di
zuccheri.
Approfondiremo poi in studio.
Arrivederci.

Il Signor Rossi, adesso un centenario gracilissimo dall'aspetto
simile a un cadavere, emette un gemito di disappunto.
Guarda malinconico il piatto con la fetta di torta e lo ripone adagio

sul comodino.

Si distende e chiude gli occhi.

DISSOLVENZA IN NERO

DIDASCALIA SU SFONDO NERO: "In memoria del Signor Rossi, che ci ha lasciato all'età di cinquant'anni...

...ma è come se ne avesse vissuti cento."

TITOLI DI CODA